

BALLATA *

Non cercare il tuo Dio lontano,
non cercarlo in deserti profondi,
non cercarlo su vette inaccessibili,
Dio è vicino a te.

Guarda le stelle, contale, se puoi:
sono fiaccole d'eternità;
bevi il silenzio che fascia la notte:
quella è voce d'infinito!

Non cercare il tuo Dio lontano...

Senti? Il turbine afferra la montagna,
come fucelli scuote la foresta.
Guarda! Il mare s'avventa sugli scogli.
È forse lì che incontri il tuo Signore?

Non cercare il tuo Dio lontano...

È nel fratello che non conta nulla,
viva immagine di povertà;
è in chi, oppresso da mille affanni,
ha smarrito la speranza.

Non cercare il tuo Dio lontano...

Ora bussa il Signore alla tua porta;
se gli apri, cenerà con te.
Tuo nutrimento sarà la sua Parola,
tua salvezza la sua Croce.

Non cercare il tuo Dio lontano...

** Questa Ballata è nata come testo di un canto liturgico per coro e organo. Il ritornello echeggia le parole di Mosè riportate nel libro del Deuteonomio (30,11-14). Nell'ultima strofa vi è un preciso riferimento alle parole di Gesù riportate nell'Apocalisse (3,20).*